

L'ODISSEA DEGLI ULTIMI

Sbarchi e nuovi Sos dal mare. Vandalizzata la Porta di Lampedusa

La segnalazione di Alarm Phone su 35 migranti in balia delle onde, i nuovi sbarchi, l'hotspot di Lampedusa che torna di nuovo al collasso e un brutto atto vandalico alla Porta dell'isola, il monumento simbolo dell'accoglienza. Resta caldo il fronte migranti nell'estate dell'inaspettata campagna elettorale italiana, che proprio sul tema degli arrivi e della gestione dei profughi tiene puntati i suoi riflettori.

Già domenica Alarm Phone aveva segnalato di avere ricevuto una chiamata da un barchino in difficoltà, con 35 persone, a bordo nel Mediterraneo centrale. Non era stato avviato alcun soccorso: «Malta ha annunciato di inviare la cosiddetta Guardia costiera libica. Temiamo un respingimento in Libia. Fermate questi crimini» il disperato messaggio lanciato su Twitter dalla Ong. Che ieri ha offerto un aggiornamento sulla posizione dello scafo: «Sono nella zona Sar condivisa tra Italia e Malta. Non sappiamo come queste persone siano sopravvissute, ma le autorità Ue non hanno lanciato un'operazione di soccorso. Non lasciatele annegare».

Intanto ieri, a poche ore dalla ripartenza del leader della Lega Matteo Salvini dall'isola, si è scoperto che la Porta d'Europa di Lampedusa, monumento simbolo dell'accoglienza, è stata nuovamente vandalizzata. Della Porta, inaugurata nel 2008 (di cui è autore l'artista Mimmo Paladino) e restaurata solo pochi mesi fa, sono stati staccati e abbandonati alcuni elementi che compongono i decori. «Ancora una volta, in più occasioni, Porta d'Europa ha subito dei danneggiamenti - ha raccontato l'eurodeputato Pietro Bartolo -. Provvederemo quanto prima a fare sistemare tutto quello che è stato sradicato, ma sono episodi, questi, che lasciano l'amaro in bocca». Sull'isola peraltro la situazione resta difficile. Lampedusa continua ad accogliere ogni giorno decine e decine di persone, tanto che l'hotspot di contrada Imbriacola è tornato a essere superaffollato. L'ultimo sbarco risale alla notte tra domenica e ieri, quando la Capitaneria di porto ha soccorso, con una motovedetta, una lancia di 10 metri, partita da Zawia, in Libia, con a bordo 117 bengalesi, etiopi ed egiziani. Quattro mi-

granti sono stati portati al poliambulatorio dell'isola per essere medicati e curati. Domenica sera, la nave Pietro Novelli, noleggiata dal governo per velocizzare i trasferimenti dall'hotspot, ha trasportato 242 extracomunitari a Mazara del Vallo. Ora nel centro ci sono 964 persone a fronte di 350 posti disponibili, e se è previsto un ulteriore trasferimento con il traghetto Sansovino, non accenna a placarsi nemmeno l'arrivo di imbarcazioni di migranti.

Secondo gli ultimi dati del Viminale, nei primi sette mesi del 2022 sono arrivati in Italia 42.465 migranti, circa diecimila in più rispetto allo stesso periodo del 2021 (30.315) e un terzo rispetto al 2020 (14.832), quando però il Paese era in piena pandemia. Altre tre imbarcazioni, due delle quali alla deriva, sono state soccorse la notte tra sabato e domenica dalle motovedette di Guardia di Finanza e Capitaneria al largo delle coste di Lampedusa. Sul primo natante c'erano 35 tunisini, fra cui 9 donne e 6 minori; 44 sul secondo e 38 sul terzo, fra cui 2 donne 3 minori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alarm Phone segnala un barchino con 35 persone alla deriva: sono nella zona Sar tra Italia e Malta. Intanto sull'isola la situazione torna già difficile: l'hotspot ospita 964 persone rispetto ai 350 posti disponibili



Uno dei barchini soccorsi negli ultimi giorni / Ansa

Il lavoro senza diritti degli immigrati. La dignità? In una casa, a Piacenza

Marcinelle, tra memoria e polemica

Sbarchi e nuovi Sos dal mare. Vandalizzata la Porta di Lampedusa

151717